



Mondo - Gaza: UK, Francia e Canada fanno dichiarazione comune su situazione umanitaria

Londra - 19 mag 2025 (Prima Notizia 24) I governi di UK, Francia e Canada hanno rilasciato una dichiarazione congiunta sulla situazione di Gaza.

I governi di UK, Francia e Canada hanno rilasciato una dichiarazione congiunta sulla situazione di Gaza. “Ci opponiamo fermamente all'espansione delle operazioni militari israeliane a Gaza. Il livello di sofferenza umana a Gaza è intollerabile. L'annuncio di ieri, secondo cui Israele consentirà l'ingresso di una quantità minima di cibo a Gaza, è del tutto inadeguato. Invitiamo il governo israeliano a cessare le sue operazioni militari a Gaza e a consentire immediatamente l'ingresso degli aiuti umanitari a Gaza”. “Ciò deve includere il coinvolgimento delle Nazioni Unite per garantire il ritorno alla distribuzione degli aiuti in linea con i principi umanitari. Invitiamo Hamas a rilasciare immediatamente gli ostaggi rimasti, che ha tenuto così crudelmente in ostaggio dal 7 ottobre 2023” Lo si legge in una nota di Downing Street. “ rifiuto da parte del governo israeliano di fornire assistenza umanitaria essenziale alla popolazione civile – continua la nota - è inaccettabile e rischia di violare il diritto internazionale umanitario”. “Condanniamo il linguaggio abominevole usato di recente da membri del governo israeliano, che minacciano che, nella disperazione per la distruzione di Gaza, i civili inizieranno a spostarsi”. “Lo sfollamento forzato permanente è una violazione del diritto internazionale umanitario”. “Israele ha subito un attacco efferato il 7 ottobre del 2023. Abbiamo sempre sostenuto il diritto di Israele a difendere gli israeliani dal terrorismo. Ma questa escalation è del tutto sproporzionata”. “Non resteremo a guardare mentre il governo Netanyahu persegue queste azioni atroci. Se Israele non cessa la rinnovata offensiva militare e non revoca le restrizioni sugli aiuti umanitari, adotteremo ulteriori misure concrete in risposta”. “Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di espandere gli insediamenti in Cisgiordania. Israele deve bloccare gli insediamenti illegali che compromettono la vitalità di uno Stato palestinese e la sicurezza sia degli israeliani che dei palestinesi. Non esiteremo ad adottare ulteriori misure, comprese sanzioni mirate”. “Sosteniamo fermamente gli sforzi condotti da Stati Uniti, Qatar ed Egitto per garantire un cessate il fuoco immediato a Gaza. Si tratta di un cessate il fuoco, del rilascio di tutti gli ostaggi rimasti e di una soluzione politica a lungo termine che offrono la migliore speranza di porre fine all'agonia degli ostaggi e delle loro famiglie, alleviare le sofferenze dei civili a Gaza, porre fine al controllo di Hamas su Gaza e raggiungere un percorso verso una soluzione a due stati, in linea con gli obiettivi della conferenza del 18 giugno a New York, presieduta congiuntamente da Arabia Saudita e Francia. Questi negoziati devono avere successo e dobbiamo tutti impegnarci per l'attuazione di una soluzione a due stati, che è l'unico modo per raggiungere la pace e la sicurezza durature che sia israeliani che palestinesi meritano e garantire la stabilità a lungo termine nella regione”. “Continueremo a collaborare con

l'Autorità Nazionale Palestinese, i partner regionali, Israele e gli Stati Uniti per finalizzare un consenso sulle disposizioni per il futuro di Gaza, basandoci sul piano arabo. Ribadiamo l'importante ruolo della Conferenza di Alto Livello sulla Soluzione a Due Stati, che si terrà alle Nazioni Unite a giugno, nel costruire un consenso internazionale su questo obiettivo. Ci impegniamo a riconoscere uno Stato palestinese come contributo al raggiungimento di una soluzione a due Stati e siamo pronti a collaborare con altri per raggiungere questo obiettivo". Conclude la nota.

di Renato Narciso Lunedì 19 Maggio 2025